

Momenti della giornata al nido

I momenti che scandiscono la giornata di un bambino al nido sono importanti e pienamente educativi. Tutto ciò che fa il bambino al nido è occasione di crescita e di relazione.

- **L'accoglienza**

È un primo momento delicato e importante. La separazione è graduale, accompagnata da semplici azioni che si ripetono uguali ogni giorno rendendo più facile vivere con serenità e sicurezza il distacco: togliere giacca e scarpe, infilare le pantofole, riporre le proprie cose nel cestino personale, tutti gesti che aiutano a prepararsi a passare la giornata al nido.

Una volta terminato il rituale della preparazione il genitore accompagna il figlio dall'educatrice senza entrare nello spazio gioco.

L'educatrice presente durante questo momento accoglie il bambino offrendo aiuto e conforto laddove necessario alla coppia genitore-bambino e sostenendo il distacco.

- **La merenda del mattino**

Al termine dell'accoglienza ogni educatrice serve una merenda a base di frutta al proprio gruppo di bambini di riferimento. È il primo momento di ritrovo della giornata durante il quale si rafforzano le relazioni ed il bambino può apprendere i gesti e l'uso di specifici strumenti che si ritroveranno all'interno del contesto più strutturato del pranzo.

- **I momenti di gioco**

Le esperienze proposte sono varie per favorire uno sviluppo armonico e completo. È il bambino che sceglie quando, come, con cosa giocare e per quanto tempo. Viene favorita la concentrazione di ciascuno rispettandone tempi e percorsi individuali.

Un'attenzione rigorosa e costante è rivolta alla qualità e quantità delle proposte messe a disposizione, diverse tra loro e periodicamente rinnovate, in modo che ciascun bambino possa soddisfare la sua curiosità e desiderio di esplorazione



- **I momenti di cura**

"Il corpo dei piccoli porta iscritto in sé le parole di chi li ha curati e li cura, dalla cura ricevuta il bambino impara ad aver cura di sé e degli altri." Cit.

I momenti di cura costituiscono uno degli elementi fondamentali della vita al nido. Permettono ai bambini, nella loro regolarità e ritualità, di essere riconoscibili e prevedibili, orientandoli nel trascorrere della giornata. Sono anche occasione di grande intimità, nei quali l'ascolto, il rispetto, la cura, la sensibilità e l'attenzione favoriscono l'incontro e la reciproca scoperta.



I momenti dedicati al cambio e alla cura del corpo ricoprono un ruolo educativo prioritario. Prendersi cura del corpo del bambino significa prendersi cura della sua persona: implica prevalentemente attività concrete come il pasto, il sonno, il cambio, coccolare e consolare e anche gesti apparentemente banali come soffiare il naso o pettinare un bambino.

I momenti di cura sostengono il percorso verso l'indipendenza di ogni singolo bambino. Il ruolo dell'adulto è di porre un'attenzione particolare in questi momenti, rispettando i tempi e i ritmi del bambino, accompagnandolo e sostenendolo in queste prime conquiste con tranquillità contribuendo a creare una situazione di benessere.

• Il pranzo

È una occasione preziosa per sostenere e consolidare relazioni positive tra i bambini e con l'educatrice di riferimento. Durante questo momento si favorisce lo sviluppo di una sempre maggiore indipendenza attraverso l'acquisizione di nuove abilità individuali, dall'usare le stoviglie e mangiare, all'apparecchiare, servirsi da soli, versarsi l'acqua, riporre il bavagliolo, aiutare nel riordino.



I bambini non sono forzati a mangiare, bensì aiutati ad essere attivi, partecipi e a vivere in modo responsabile l'esperienza del pranzo.

Ai più piccoli viene offerto un pasto individuale per privilegiare la relazione adulto bambino.

Ci si organizza per imboccare un bambino alla volta seguendo una rotazione costante e rassicurante.

Ciascuno secondo i suoi tempi impara "a fare da solo", consolidando il suo percorso verso l'indipendenza dall'adulto.

• Il cambio

In diversi momenti della giornata le educatrici si dedicano al cambio e all'igiene personale dei bambini, in modo individuale o a piccoli gruppi, tenendo conto delle esigenze e dei tempi di ognuno.

È un rituale molto delicato che va vissuto con tranquillità e gesti lenti, richiama la vicinanza tra il bambino e il genitore, rafforza la relazione con l'educatrice attraverso un dialogo fatto di sguardi, parole ed azioni.

L'educatrice riconosce il bambino come soggetto attivo e partecipe che acquista crescenti abilità e sicurezze: la possibilità di lavarsi, spogliarsi e vestirsi da solo sono indipendenze progressive, importanti per lo sviluppo della mente e che aiutano ad avere consapevolezza del proprio corpo.



• Il riposo

Durante la mattina quando un bambino è stanco e ha bisogno di riposo trova in ogni sezione uno spazio per un "pisolino". Dopo il pranzo arriva il momento del sonno: ogni bambino ha il proprio lettino con la propria coperta provenienti da casa, come anche il ciuccio o un peluche, che li rassicurano aiutandoli a rilassarsi e abbandonarsi al sonno.



È importante rispettare i tempi e le abitudini di ciascuno favorendo un graduale e dolce risveglio. Dopo il riposo viene offerta la merenda a chi la desidera.

• L'uscita

E' il momento del ricongiungimento con la famiglia, accompagnato da attese, emozioni, racconti che l'educatrice cerca di mediare tra il bambino e il genitore senza allungare i tempi dell'uscita né mettere fretta.

Allo stesso modo dopo pranzo i bambini che frequentano part-time vengono preparati al momento del ritorno a casa.

I rapporti con le famiglie

La nostra idea di fondo è accogliere i bambini nei servizi con le loro famiglie e con la cultura di cui sono essi portatori.

E' importante che il rapporto tra il personale e le famiglie sia caratterizzato da fiducia, scambio di informazioni e cooperazione.

Gli strumenti che utilizziamo sono:

- Colloqui individuali tra genitori e le educatrici delle rispettive sezioni;
- Assemblee generali con tutti i genitori;
- Incontri di sezione con le educatrici delle rispettive sezioni;
- Il comitato di gestione formato da genitori e dal personale e da amministratori;
- Incontri tematici per i genitori con la partecipazione di personale esperto;
- Feste e gite;
- Attività di laboratorio con la partecipazione dei genitori.

